



ISTITUTO SUPERIORE POLISPECIALISTICO

“SAN PAOLO” Sorrento

ISTITUTO SUPERIORE POLISPECIALISTICO STATALE - "SAN PAOLO"-SORRENTO
Prot. 0004098 del 15/05/2026
V-4 (Entrata)

ESAME DI MATURITÀ

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO del 15 maggio

DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5^a SEZ A indirizzo ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Sorrento, 15 maggio 2026

Il coordinatore del CdC

prof.ssa Elena Falcone

Il Dirigente Scolastico

prof.ssa Amalia Mascolo

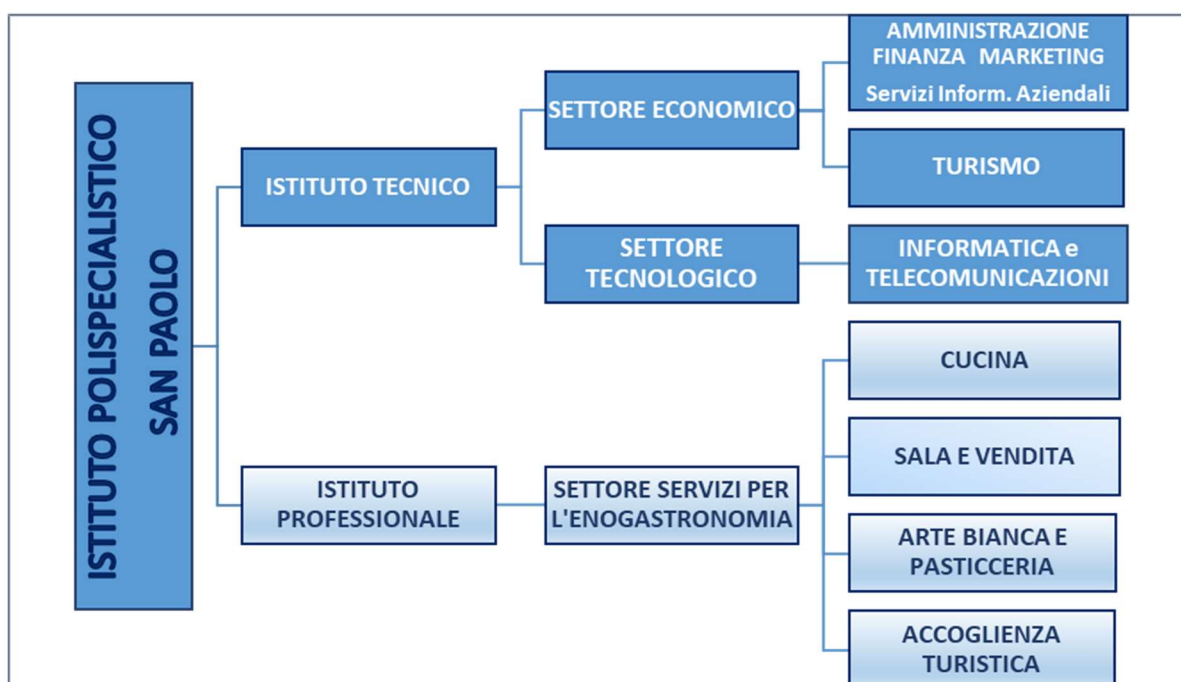
SOMMARIO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO.....	2
INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	2
PRESENTAZIONE SINTETICA DELL'INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA	2
PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO	3
QUADRO ORARIO SETTIMANALE	5
IL CONSIGLIO DI CLASSE	5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	6
COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE	6
IMPEGNO, PARTECIPAZIONE, PROFITTO E FREQUENZA.....	6
PERCORSO FORMATIVO	7
METODI DIDATTICI	7
STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	7
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	7
INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	8
ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	8
SVOLGIMENTO PROVE INVALSI.....	8
SIMULAZIONI.....	9
ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO	9
L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.....	11
OBIETTIVI.....	11
ARGOMENTI/ATTIVITÀ.....	11
PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL).....	14
ARTICOLAZIONE, PROGETTO E DURATA	14
GRIGLIE DI VALUTAZIONE	16
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA.....	16
TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario	16
TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo.....	18
TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.....	20
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA.....	22
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA	23
GRIGLIA MINISTERIALE DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO.....	26

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Superiore "San Paolo", formato da quattro sedi localizzate nei Comuni di Sorrento e Massa Lubrense, opera in un contesto territoriale, quello della Costiera Sorrentina - Amalfitana, che si caratterizza per la forte vocazione turistica e che costituisce un'eccellenza del comparto turistico regionale e nazionale. Sul territorio durante i mesi della stagione estiva si organizzano mostre, manifestazioni culturali o eventi musicali, destinati ad attrarre ed intrattenere i numerosi visitatori, ma nei mesi invernali non vi sono stimoli o centri di aggregazione che favoriscano l'arricchimento culturale. La scuola è oggetto di aspettative molto diversificate da parte degli allievi e delle loro famiglie. Si oscilla tra una visione estremamente positiva dell'istituzione scolastica, vista come strumento di arricchimento e promozione sociale, ed una visione caratterizzata da una partecipazione apatica e poco motivata, sintomo di mancanza di fiducia e/o interesse.

Per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro l'Istituto ha realizzato molteplici forme di raccordo e di confronto con le istituzioni del territorio, con associazioni di categoria e con tutte le agenzie di formazione che operano nel settore dei servizi.



INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

PRESENTAZIONE SINTETICA DELL'INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

L'Istituto Professionale dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera dà le conoscenze e le competenze per operare in un settore trainante dell'economia che richiede un numero crescente di tecnici adeguatamente preparati. Dopo un biennio comune che, oggetto di Riordino, prevede l'ampliamento della pratica laboratoriale e l'inserimento dell'Informatica, è possibile scegliere tra quattro diversi percorsi. Per tutto il quinquennio è presente Educazione Civica, come disciplina trasversale, per rafforzare l'obiettivo di formare oltre che dei bravi tecnici, anche dei cittadini responsabili e attivi.

Nel percorso "Enogastronomia" gli studenti studiano tutti gli aspetti teorici e tecnici della cucina, dallo studio della ricetta alla preparazione dei piatti, senza tralasciare la conoscenza delle caratteristiche nutritive degli alimenti e la loro valenza nelle diete specifiche.

Nel percorso “**Servizi di sala e di vendita**” si formano professionisti molto richiesti dalle strutture alberghiere e ristorative del territorio. Il diplomato di questo indirizzo sarà chiamato a svolgere attività operative ed organizzative, dal barman al maître, per valorizzare l’offerta enogastronomica con il servizio di sala e bar.

Nel percorso “**Accoglienza turistica**” gli studenti approfondiscono sia nella teoria che nella pratica tutti gli aspetti del ricevimento e della gestione del cliente nelle strutture turistiche ed alberghiere, anche con l’ausilio di due lingue straniere.

Nel percorso “**Enogastronomia - Arte bianca e pasticceria**”, il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti dolciari e di forneria; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze della pasticceria artigianale ed industriale.

PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Gli Istituti professionali sono stati oggetto di una riforma molto importante con il Decreto Legislativo 61/2017 e il Decreto Ministeriale n.766 del 23 agosto 2018.

Le principali innovazioni della riforma si possono sintetizzare in tre azioni fondamentali:

1. personalizzazione degli apprendimenti, elaborazione del Progetto Formativo Individuale e organizzazione del sistema tutoriale per sostenere le studentesse e gli studenti nel loro percorso formativo;
2. pianificazione della didattica attraverso l’aggregazione delle attività e degli insegnamenti all’interno degli Assi culturali e la costruzione di modelli di Unità di Apprendimento (UDA);
3. modalità di progettazione dell’offerta formativa in raccordo con il territorio per la declinazione degli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal mondo del lavoro e delle professioni e coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione.

La riforma ha previsto uno stravolgimento della didattica perché non esistono più programmi, ma **nuclei fondanti** delle diverse discipline collegati ad abilità e conoscenze che devono trovare una loro sintesi nelle competenze acquisite dai discenti attraverso un lavoro che vede coinvolte tutte le discipline che vengono verificate attraverso le UDA e i compiti di realtà proposti.

Si parte, così, dalla definizione di **competenze chiave**, comuni a tutte le discipline e funzionali all’apprendimento permanente dell’alunno, scendendo, poi, nel dettaglio delle competenze trasversali che collegano i vari argomenti in base alle necessità formative, arrivando, infine, agli specifici obiettivi di apprendimento delle singole materie. Il punto di partenza non è più, dunque, la disciplina: piuttosto essa diventa il ponte per capire la realtà e dare un contributo alle altre discipline.

La **didattica per competenze**, così come definita dal MIUR, si basa su uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni in coerenza con gli obiettivi di innovazione, sostenibilità ambientale e competitività del sistema produttivo in un’ottica di promozione e sviluppo dell’innovazione digitale determinata dalle evoluzioni generate dal Piano nazionale “Industria 4.0”.

L’innovazione del progetto didattico - avviato nell’anno scolastico 2018/2019 e basato sulle **Unità di Apprendimento (UDA)** denominate **F.I.D.U.C.I.A.** (Formazione, Inclusione, Dialogo, Uguaglianza, Competenze, Idee, Ambiente) - consiste nell’integrazione di queste nel curriculum scolastico. Tale approccio rappresenta un cambiamento significativo nella progettazione dell’insegnamento, poiché le UDA, considerate non come semplici strumenti aggiuntivi, sono diventate parte integrante del percorso educativo. La decisione di demandare l’approvazione delle UDA, o delle relative modifiche al collegio dei docenti, anziché ai singoli consigli di classe, è stata motivata dalla volontà di evitare continui stravolgimenti delle stesse. La scelta mira anche a garantire un’istruzione equa per tutti gli studenti, promuovendo coerenza e continuità nel percorso formativo. In questo

modo, il progetto F.I.D.U.C.I.A. non solo si propone di favorire la formazione integrale degli studenti, ma anche di assicurare un'organizzazione efficace e equilibrata delle attività didattiche.

Le Unità di Apprendimento (UDA) sono due per anno (una per ogni quadrimestre) e prevedono, a conclusione della loro realizzazione, un compito di realtà, identico per tutte le sezioni dello stesso anno di corso. Sono multidisciplinari e i nuclei fondanti, così come le competenze ministeriali, sono selezionati dai dipartimenti delle discipline.

Caratteristiche distintive delle UDA F.I.D.U.C.I.A dell'Istituto Polispecialistico "San Paolo" di Sorrento (NA):

1. Fanno parte integrante del curriculum scolastico.
2. Sono un *mélange* di competenze ministeriali e degli obiettivi dell'Agenda 2030, con l'intento di formare cittadini "sostenibili e camminare insieme".
3. Contengono competenze intermedie, abilità e conoscenze per ogni disciplina, oltre all'educazione civica.
4. Sono strutturate per individuare Goals e sotto-obiettivi e per passare dalla volontà all'azione.
5. Vogliono diminuire le 4 distanze psicologiche: **Spaziale** (è rilevante solo per chi vive in altri luoghi), **Temporale** (sarà significativa solo per il futuro), **Sociale** (riguarda persone diverse da noi), **Ipotetica** (non è detto che accada).
6. Prevedono il compito di realtà alla fine di ogni quadrimestre, da realizzarsi in una settimana, durante la quale gli studenti si impegnano a scuola e a casa per dar vita al loro lavoro.
7. Dispongono di un ambiente condiviso e sempre aggiornato, in cui reperire risorse, formazione e compiti di realtà dei precedenti anni, oltre alle normative di riferimento.

La base fondante delle UDA è stata la ricerca di obiettivi condivisibili e perseguibili da tutti i docenti, studenti e studentesse, piuttosto che l'individuazione di una materia portante che facesse da filo conduttore, al fine di evitare ruoli differenziati che potenzialmente potrebbero generare divisioni e conflitti. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 sono diventati il filo conduttore che ha unificato i nuclei fondanti, le competenze ministeriali e le *life skills*.

Le UDA dell'Istituto Polispecialistico "San Paolo" sono state inviate al Gruppo di lavoro 4 dell'ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) e alla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e Valutazione del Sistema Nazionale MIUR. La valutazione ricevuta è stata la seguente: "a seguito della valutazione della documentazione inoltrata, troviamo che il lavoro svolto sia, dal punto di vista metodologico, ineccepibile e di estrema cura e precisione", promuovendo così l'inserimento del nostro Istituto nella **Rete di scuole Agenda 2030**.

L'Istituto Polispecialistico "San Paolo" di Sorrento è stato ufficialmente inserito nell'**Alleanza Slow Food dei Cuochi**, prestigiosa rete internazionale impegnata nella promozione del cibo "buono, pulito e giusto", della biodiversità agroalimentare e della sostenibilità educativa e culturale. Questo importante riconoscimento rappresenta un risultato di grande valore per il nostro Istituto, che diventa:

- **l'unica scuola della provincia di Napoli aderente alla rete;**
- **la seconda scuola in Campania a entrare ufficialmente nell'Alleanza.**

L'adesione costituisce la naturale continuità di un percorso costruito negli anni attraverso collaborazioni con produttori, comunità Slow Food, cuochi dell'Alleanza, percorsi di FSL, laboratori sensoriali, valorizzazione dei Presidi e dei prodotti dell'Arca del Gusto, progettualità Erasmus e attività legate all'Agenda 2030.

L'ingresso nella rete dell'Alleanza Slow Food rafforza ulteriormente l'offerta educativa e formativa dell'Istituto, consolidando il ruolo della scuola come punto di riferimento territoriale nella formazione di futuri professionisti della ristorazione consapevole, sostenibile e attenta alla valorizzazione delle identità gastronomiche locali.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Il d.lgs. 61/2017 ha ridefinito i percorsi di istruzione professionale a partire dalle prime classi funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019. La riforma degli IP ha proposto un percorso quinquennale con articolazione in un biennio e in un successivo triennio. Lo Schema di Regolamento - art. 3, c. 3 - del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, ha definito i quadri orari dei nuovi ordinamenti con le discipline aggregate in assi culturali e per ciascun asse ha indicato il monte ore complessivo, nonché gli insegnamenti e le relative classi di concorso.

In particolare, nel biennio, l'articolazione del quadro orario è caratterizzata dall'aggregazione delle attività e degli insegnamenti all'interno degli assi culturali relativi all'obbligo di istruzione. I quadri orari sono articolati in una parte generale comune, che comprende le attività e gli insegnamenti di istruzione generale, e in una parte specifica per ciascun indirizzo.

DISCIPLINE AREA GENERALE	Secondo Biennio		Monoennio
	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA / STORIA	5	5	6
LINGUA INGLESE	3	3	2
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE E ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1
Ore Totali Area Generale	14	14	14
DISCIPLINE AREA DI INDIRIZZO			
SECONDA LINGUA STRANIERA Francese	3	3	3
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE (DI CUI 4 IN COMPRESENZA*)	3*	4**	4*
DIRITTO E TECNICHE AMM. STRUTTURA RICETTIVA	3	4	4
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTR. – cucina (DI CUI 4 IN COMPRESENZA*)	9*	7**	7*
Ore Totali Area di Indirizzo	18	18	18
Ore Totali Area Generale + Area di Indirizzo	32	32	32

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Coordinatore: prof.ssa Elena Falcone

DISCIPLINA	DOCENTE	CONTINUITA' DIDATTICA NEL TRIENNIO	
		a.s.2023/24	a.s.2024/25
Lingua e Letteratura Italiana	Barbato Luisa	Sì	Sì
Storia	Barbato Luisa	Sì	Sì
Lingua Inglese	Falcone Elena	Sì	Sì
Lingua Francese	Russo Iljana	No	No
Scienza e Cultura dell'Alimentazione	Balduccini Maria Alessandra	Sì	Sì
Diritto e Tecniche Amm. Struttura Ricettiva	Ranieri Raffaele	No	Sì
Matematica	Mastellone Luigi	No	Sì

Laboratorio Cucina/Pasticceria	Di Vuolo Danilo	Sì	Sì
Scienze Motorie	Peluso Antonella	No	No
Religione	Turno Vincenzo	Sì	Sì
Sostegno	Borrelli Martina	No	No
Sostegno	Caruso Tamara	Sì	Sì
Sostegno	Mastellone Valeria	No	No
Sostegno	Sagrignano Anna	No	Sì
Sostegno	Siniscalchi Annarita	No	Sì

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE

La classe è composta da 19 alunni, di cui 8 maschi e 11 femmine. All'interno del gruppo classe sono presenti 5 studenti per i quali sono stati predisposti dei PEI, tutti con prove equipollenti, e 5 alunni con DSA certificati per ciascuno dei quali è stato elaborato un PDP.

Nel corso del triennio, due studenti hanno interrotto il percorso formativo. Durante il quarto anno, il gruppo ha accolto un alunno proveniente da un diverso indirizzo dello stesso istituto; infine, all'inizio del quinto anno, si è aggiunto un nuovo studente proveniente dal centro di formazione di Legnano IAL Lombardia. L'inserimento di questi nuovi alunni ha rappresentato un significativo punto di forza per la classe, che si è costantemente distinta per lo spiccato senso di inclusività. Tale dinamica ha favorito una profonda maturazione dei legami interpersonali proprio nel corso dell'ultimo anno scolastico, consolidando un ambiente di apprendimento particolarmente coeso, armonioso e solidale.

IMPEGNO, PARTECIPAZIONE, PROFITTO E FREQUENZA

Dal punto di vista comportamentale, la classe ha sempre mostrato un atteggiamento improntato alla correttezza e al rispetto, sia nei confronti dei docenti che dei pari. Per quanto concerne la partecipazione, sebbene in passato sia stato necessario sollecitare alcuni alunni a causa di un atteggiamento a tratti apatico e poco propositivo, nel corso dell'ultimo anno i docenti hanno riscontrato un sensibile cambiamento. L'accresciuto senso di responsabilità e una maggiore consapevolezza in vista dell'Esame di Maturità hanno contribuito, infatti, a un netto miglioramento dell'attenzione e dell'impegno nello studio. Per quanto concerne il profitto, i risultati complessivi delineano un quadro piuttosto eterogeneo: accanto a studenti che, nonostante le difficoltà oggettive, grazie al costante supporto dei docenti di sostegno e all'attuazione puntuale dei relativi PEI e PDP, hanno globalmente raggiunto gli obiettivi minimi prefissati, vi è un'ampia fascia che ha complessivamente acquisito gli elementi cardine dei nuclei fondanti delle varie discipline; infine, vi è un terzo gruppo che si è distinto per aver raggiunto un alto grado di maturazione e di autonomia, soprattutto in talune discipline e in particolare in quelle professionalizzanti. Tali studenti, peraltro, si sono distinti per aver partecipato in maniera attiva alle varie opportunità offerte dall'Istituto.

La frequenza è stata complessivamente regolare per la quasi totalità del gruppo classe. Uno sparuto numero di studenti, la cui frequenza è stata discontinua nella fase iniziale dell'anno, ha successivamente rettificato il proprio atteggiamento, riprendendo a frequentare le lezioni con costanza e puntualità. Infine, un'alunna ha maturato un numero significativo di assenze a causa di comprovati motivi di salute, occorsi a seguito di un infortunio domestico;

tale situazione è stata costantemente monitorata dal Consiglio di Classe e giustificata dalla documentazione pertinente, garantendo alla studentessa il necessario supporto per il recupero dei contenuti disciplinari.

PERCORSO FORMATIVO

METODI DIDATTICI

I docenti hanno adattato le strategie di insegnamento alle specifiche esigenze del gruppo classe e alle finalità dei diversi nuclei tematici. Oltre alla lezione frontale e partecipata, si è fatto ampio ricorso a metodologie attive quali la didattica laboratoriale, le esercitazioni pratiche e il *cooperative learning*. Al fine di stimolare il pensiero critico e l'autonomia, sono state adottate tecniche di *problem-solving* e di ricerca-azione, proponendo agli studenti l'analisi di casi concreti e la ricerca di soluzioni creative. Il processo di apprendimento è stato costantemente monitorato attraverso verifiche in itinere del livello di comprensione, finalizzate a favorire il consolidamento delle competenze e a sostenere il passaggio a nuovi argomenti.

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Quanto agli strumenti didattici, si è fatto ricorso ai libri di testo in adozione, integrati da un'ampia varietà di materiali didattici sia in formato cartaceo che digitale. Nello specifico, l'attività d'aula è stata supportata dalla consultazione di dispense prodotte dai docenti, estratti da testi specialistici, carte tematiche e grafici. Grande rilievo è stato dato alla schematizzazione dei contenuti attraverso l'uso di profili riassuntivi e mappe concettuali, volti a facilitare l'apprendimento e il ripasso. Tali strumenti, predisposti anche dai docenti di sostegno nell'ottica di una didattica inclusiva, sono stati messi a disposizione dell'intero gruppo classe; essi si sono rivelati supporti preziosissimi per il ripasso e la preparazione alle verifiche per tutti gli studenti, favorendo una maggiore efficacia nel metodo di studio.

Sul piano tecnologico, l'azione didattica si è avvalsa dell'uso costante della LIM e di risorse multimediali, quali proiezioni di video, film e documentari, presentazioni in PowerPoint, e collegamenti web, e della piattaforma Google Classroom, per la gestione e la condivisione dei materiali. Un valore aggiunto, a tal proposito, è stato rappresentato dall'integrazione dell'estensione NotebookLM, utilizzata come applicazione di riferimento per la sintesi, il ripasso e la schematizzazione dei contenuti.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La finalità della valutazione, intesa come controllo del processo d'insegnamento-apprendimento e nel contempo della crescita dello studente e dell'autoconsapevolezza, ha tenuto conto di molti fattori:

1. Misurazione delle singole prove, condotte con oggettività e trasparenza, con equilibrata distribuzione nel tempo dei carichi di lavoro e delle verifiche di diversa tipologia.
2. Analisi del trend dello studente, in relazione ai progressi o regressi riportati nelle singole discipline.
3. Osservazioni sistematiche sul comportamento dello studente, sulla base di alcuni criteri individuati come significativi (impegno, partecipazione...). Si è tenuto, anche, conto di alcune situazioni personali o familiari particolari.
4. Valutazione di tutti gli elementi curriculari che abbiano prodotto significativi cambiamenti in termini positivi o negativi.

Le verifiche sono state sistematiche, periodiche, coerenti con l'obiettivo perseguito e le metodologie didattiche adottate.

Durante lo svolgimento di un modulo o di un'unità didattica, sono stati proposti: questionari, esercizi, problemi, trattazioni sintetiche, domande a risposta aperta e a scelta multipla, temi, prove semi-strutturate, interrogazioni orali e relazioni tecniche.

Per la valutazione delle singole prove e del rendimento globale, si è usata la scala decimale approvata dal Collegio dei Docenti.

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Molteplici sono le azioni messe in campo dalla scuola per l'inclusione scolastica, anche attraverso il gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.) che attraverso fasi successive (accoglienza, osservazione, contatti scuola- servizi-famiglie, individuazione di obiettivi e stesura di Piani educativi e didattici) ha costantemente verificato il processo di integrazione e ricerca sul territorio di aziende e strutture idonee all'accoglienza degli allievi per progetti e stage.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il piano di recupero è stato strutturato in modo dinamico lungo tutto l'anno scolastico, avvalendosi di interventi mirati predisposti dai singoli docenti secondo due direttrici principali:

❖ Interventi in itinere:

- sessioni di ripasso e spiegazioni alternative rivolte all'intero gruppo classe per consolidare i concetti base;
- promozione del *cooperative learning*, incentivando gli studenti con competenze più solide a supportare i compagni in difficoltà;
- apprendimento vicario: sviluppo delle conoscenze attraverso l'osservazione guidata e l'imitazione dei modelli positivi;
- supporto da parte delle docenti di sostegno e condivisione, soprattutto in prossimità delle verifiche, di schemi riassuntivi e mappe concettuali con gli studenti interessati;
- personalizzazione dello studio: assegnazione di carichi di lavoro individuali, monitorati costantemente tramite verifiche periodiche e l'integrazione di sussidi didattici.

- ❖ Percorsi di **Potenziamento delle competenze di base**, di **Orientamento e di Supporto Emotivo**, ossia interventi straordinari finanziati con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e finalizzati alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica (investimento 1.4).

SVOLGIMENTO PROVE INVALSI

La classe ha sostenuto le prove INVALSI secondo il seguente calendario:

PROVA	DATA	ORA	NOTE
ITALIANO	09 marzo 2026	08:00/11:00	////////
MATEMATICA	10 marzo 2026	11:00/14:00	////////
INGLESE	13 marzo 2026	08:00/11:00	////////
RECUPERI PER ASSENTI/FUORICLASSE	Prove INVALSI di Matematica e di Inglese: 15 marzo 2026		

SIMULAZIONI

La classe ha svolto una simulazione per entrambe le prove previste per l'Esame di Stato nelle date indicate in tabella:

PROVA	DATA	NOTE
ITALIANO	30 aprile 2026	I materiali utilizzati sono allegati al presente documento
PROVA TEORICA - Scienze degli alimenti	06 maggio 2026	I materiali utilizzati sono allegati al presente documento.
PROVA PRATICA Cucina/ pasticceria	07 maggio 2026	I materiali utilizzati sono allegati al presente documento.

ATTIVITÀ E PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La classe ha partecipato alle seguenti iniziative in orario curriculare ed extracurriculare:

ATTIVITA'	TEMPI	NUMERO ALUNNI (o Intera classe)
Partecipazione all'open day dell'Istituto	15 gennaio 2026	8
Partecipazione al banchetto organizzato per Coldiretti	10 aprile 2026	4

ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO

In virtù del DM n. 328 del 22 dicembre 2022 e della Circolare n. 958 del 5 aprile 2023, durante l'anno sono stati attivati moduli curricolari di orientamento formativo di almeno 30 ore integrati con la FSL, con le attività di orientamento promosse dal sistema di formazione superiore (Università) e con le azioni degli ITS, attraverso collaborazioni con il territorio, le imprese e i centri dell'impiego.

La docente tutor, prof.ssa Falcone Elena, ha provveduto a sottoporre alla classe i suddetti moduli, stimolando la riflessione sulle indicazioni ministeriali, con attività in cui si evidenziassero la percorribilità dei saperi secondo didattica orientativa, nonché incontrando gli allievi singolarmente o in piccoli gruppi per l'aggiornamento della piattaforma UNICA, per l'inserimento delle attività curricolari ed extracurricolari e per il raggiungimento delle competenze chiave europee.

Tali moduli sono documentati nell'*e-portfolio* di ogni alunno e riportati sinteticamente di seguito in tabella:

Descrizione sintetica dell'attività	Ore svolte	N. di alunni coinvolti/ intera classe
Visita all'uliveto, degustazione ed analisi sensoriale dell'olio evo DOP "Colline Salernitane".	7	Intera classe
Orientamento in uscita: presentazione dell'offerta formativa delle prospettive lavorative della Scuola di Alta Formazione "IN CIBUM" di Pontecagnano Faiano (SA).	2	Intera classe
Visita alla Manifattura Agricola "Stagioni Picentine"- Montecorvino Rovella (SA) nell'ambito delle Attività divulgative e istituzionali in materia di Funghi e Tartufi, in attuazione della L.R. 13/2006 e L.R. 8/2007 di competenza della UOS 207.01.01 - Servizi Territoriali Provinciali di Napoli Sostegno alle imprese agricole.	7	Intera classe
"Colloquio di lavoro 1 - ENGLISH B1" - 1	30	2
"Colloquio di lavoro 1 - ENGLISH B1" - 2	18	1
Orientiamoci per l'Università - 1	3	10
Orientiamoci per l'Università - 2	10	4
Progetto "Star bene dentro" - 1	23	1
Progetto "Star bene dentro" - 2	17	2
POC "Il Teatro per conoscersi meglio"	30	1
"Colloquio di lavoro 2 - Francese B1" - 1	24	2
"Colloquio di lavoro 2 - Francese B1" - 2	22	2
"Colloquio di lavoro 2 - Francese B1" - 3	20	1
"Colloquio di lavoro 2 - Francese B1" - 4	10	1
Partecipazione all'Open Day della scuola di alta formazione gastronomica "In Cibus".	5	2

Orientamento in uscita: "Cassetta degli attrezzi": orientamento accademico, orientamento professionale, formazione non formale.	1	Intera classe
Verifica accessi e controllo dati nella piattaforma UNICA e discussione sul capolavoro.	3	Intera classe
Didattica orientativa in lingua inglese: The CV	2	Intera classe
Analisi dell'offerta formativa delle opportunità proposte da vari atenei.	1	Intera classe

L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Istituto ha provveduto alla redazione di un curriculum verticale di Educazione Civica, nella consapevolezza che "la scuola è chiamata ad interpretare la sua missione educativa che si sostanzia, non solo nella trasmissione di conoscenze e nello sviluppo di competenze, ma anche, ed in maniera improcrastinabile, nella maturazione di un sistema di valori utili allo studente, per la vita adulta e per il lavoro".

Tra le tematiche elencate dall'articolo 3 della legge n. 92 del 20 agosto 2019 per l'insegnamento dell'Educazione Civica le classi quinte dell'Istituto hanno affrontato: **i principi dell'ordinamento democratico in riferimento agli articoli della Costituzione repubblicana, l'organizzazione dello Stato e la sua configurazione all'interno della UE, la sostenibilità, Agenda 2030.**

OBIETTIVI

I risultati di apprendimento in termini di competenze sono stati:

- ✚ Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità
- ✚ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- ✚ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
- ✚ Essere consapevole del problema alimentare nel mondo e contribuire nei propri limiti personali, ad affrontarlo e risolverlo con opportune iniziative ed adeguati comportamenti.

ARGOMENTI/ATTIVITÀ

TEMATICA	CONTENUTI
La sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> • Lo sport sostenibile - Milano Cortina 2026: le cinque grandi contraddizioni dei Giochi Invernali (Le Olimpiadi "più sostenibili di sempre" hanno un impatto devastante sulla montagna - Il budget promesso alla candidatura si è quadruplicato - Il valore della pace è finito in secondo piano - Promesse disattese e un conto salato per i cittadini - Via libera alle aziende inquinanti come sponsor dei Giochi)

	<ul style="list-style-type: none"> • Il Furto dell'esperienza: dispositivi digitali e convivialità. Mangiare in modo consapevole richiede benessere fisico e psichico. Spesso, però, ci lasciamo distrarre da abitudini che compromettono la nostra capacità di apprezzare il sapore e la convivialità. • Produzione di ortaggi in maniera biologica senza l'uso di pesticidi e veleni (orto biologico).
<p>I principi dell'ordinamento democratico in riferimento agli articoli della Costituzione repubblicana</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La pace: un ideale universale e urgente. Un percorso attraverso le voci che hanno ispirato intere generazioni a costruire un mondo migliore. Dibattito sul tema della pace e riflessione in merito all' Articolo 11 della Costituzione Italiana. • L'emancipazione femminile: dalle storiche lotte dalle suffragette al suffragio universale. In occasione dell'Ottantesimo Anniversario del Suffragio Universale in Italia riflessione sull' Articolo 3 della Costituzione Italiana. • Un viaggio nella Memoria: la Shoah attraverso l'obiettivo di Raffaele Federico. Le leggi razziali e riflessione in merito agli Articoli 3 e 8 della Costituzione italiana. • La Costituzione dell'ONU e le Agenzie Specializzate: FAO e UNESCO. Riflessione in merito all'Articolo 9 della Costituzione italiana. • Il Giorno della Memoria. • Diritto alla salute e biodiversità. • "Viaggio nella Memoria 2026: Visita guidata online dei campi di concentramento di Auschwitz-Birkenau". • La Costituzione Italiana.
<p>L'organizzazione dello Stato e la sua configurazione all'interno della UE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione dell'ONU e le Agenzie Specializzate: FAO e UNESCO. Riflessione in merito all'Articolo 9 della Costituzione italiana.
<p>Agenda 2030</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Goal n. 16 of the 2030 Agenda for Sustainable Development: "Peace, Justice and Strong Institutions"; • Listening and critical analysis of the song "Civil War" by Guns 'n Roses (ascolto ed analisi critica della canzone "Civil War" dei Guns 'n Roses). • La pace: un ideale universale e urgente. Un percorso attraverso le voci che hanno ispirato intere generazioni a costruire un mondo migliore. Dibattito sul tema della pace e approfondimento sui traguardi del Goal 16 dell'Agenda 2030.

	<ul style="list-style-type: none"> • L’emancipazione femminile: dalle storiche lotte dalle suffragette al suffragio universale. In occasione dell’Ottantesimo Anniversario del Suffragio Universale in Italia, riflessione sugli obiettivi del Goal 5 dell’Agenda 2030. • La tutela dei diritti e il fenomeno dello sfruttamento del lavoro minorile: confronto tra il punto di vista degli autori della letteratura e i problemi del mondo contemporaneo. Lettura di articoli per approfondire la problematica e per fare una panoramica sulle sfide attuali. Goal 4 di Agenda 2030. • Il valore del cibo: tra nutrimento, guerra e spreco. Obiettivo 3 (salute) e 12 (consumo consapevole). • I marchi territoriali di tutela per promuovere il territorio, la tutela ambientale e paesaggistica e per sostenere l’economia circolare e le piccole aziende agricole. • ODD n. 12: Consommation et production responsables: « <i>Too Good to go</i> lutte contre le gaspillage alimentaire » (Goal n. 12: Consumo e Produzione Responsabili: «<i>Too Good to go</i> lotta contro lo spreco alimentare»).
--	--

La classe ha inoltre partecipato, nei precedenti anni scolastici, a webinar su tematiche di attualità in relazione a problematiche ambientali e a progetti per la sostenibilità attinenti anche al previgente insegnamento “Cittadinanza e Costituzione”.

PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)

ARTICOLAZIONE, PROGETTO E DURATA

In terza ed in quarta, la classe è stata impegnata, oltre che nella formazione obbligatoria, in attività di formazione specifica di accoglienza, informazione, sicurezza e partecipazione ad eventi e congressi, soggiorni studi all'estero e attività pratiche in aziende del settore enogastronomico e dell'ospitalità alberghiera. Partecipazione e supporto attivo nella preparazione del pranzo di gala organizzato in collaborazione con Coldiretti e dedicato alla degustazione dell'olio extravergine di oliva.

ANNO SCOLASTICO 2023/24

N.	Tipo di attività	Denominazione dell'attività	Descrizione sintetica dell'attività
1	Corso di formazione sicurezza sul lavoro online	Formazione di base in sede	Informazione sicurezza sui luoghi di lavoro
2	Partecipazione all' Open Day	Accoglienza- Supporto organizzativo	Accoglienza come hostess e steward all'Open Day presso l'Istituto
3	Attività di PCTO all' estero (Malta, Spagna)	Progetto "WORK ABROAD" : percorso formativo di PCTO all'estero istituito dal MIM	Attività di formazione culturale, linguistica, professionale e di orientamento per lo sviluppo ed il rafforzamento delle competenze-chiave, e finalizzato al rafforzamento della dimensione internazionale della formazione degli studenti
4	Attività di PCTO dal 04/06/2024	PCTO presso aziende del settore	Formazione professionale presso aziende locali del settore enogastronomico

ANNO SCOLASTICO 2024/25

N.	Tipo di attività	Denominazione dell'attività	Descrizione sintetica dell'attività
1	Partecipazione all' Open Day dell' Istituto con RUOLO ATTIVO	Accoglienza Supporto organizzativo	Accoglienza come hostess e steward all'Open Day presso l'Istituto San Paolo
2	PCTO digitale	Corso PCTO sulle Soft Skills	Corso online di 15 ore con approfondimento dei seguenti temi: <ul style="list-style-type: none"> · Metodo di studio, apprendere ad apprendere · Motivazione e autostima

			<ul style="list-style-type: none"> · Gestire le relazioni · Orientamento al risultato · Saper comunicare · Saper ascoltare · Il lavoro, come cercarlo, come organizzarlo e crearlo.
3	Partecipazione e supporto attivo nella preparazione del pranzo di gala organizzato in collaborazione con Coldiretti	Pranzo di gala in collaborazione con Coldiretti	Partecipazione e supporto attivo nella preparazione del pranzo di gala organizzato in collaborazione con Coldiretti e dedicato alla degustazione dell'olio extravergine di oliva

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA



ISTITUTO POLISPECIALISTICO "SAN PAOLO" SORRENTO

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario

INDICAZIONI GENERALI	LIVELLI	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Ideazione chiara, originale e ben sviluppata; concetti pianificati e sviluppati in modo strategico e fluido, con una struttura logica e ben definita	4,00
	Ideazione pienamente consapevole; concetti ben organizzati; testo coeso e coerente	3,50
	Ideazione discretamente consapevole (sebbene con piccole incongruenze); concetti organizzati (non sempre originali); testo moderatamente coeso e	3,00
	Ideazione abbastanza pianificata (talvolta vaga); concetti complessivamente organizzati e coerenti (struttura semplice, poco complessa)	2,50
	Ideazione poco chiara; struttura talvolta confusa e disorganizzata; concetti poco coerenti	2,00
	Ideazione non chiara; concetti non proprio coerenti	1,50
	Ideazione non pianificata e non pertinente; testo incoerente, disorganico o nullo	1,00
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi e punteggiatura)	Lessico vario ed appropriato; sicura padronanza grammaticale sotto tutti gli aspetti.	4,00
	Lessico discretamente vario e appropriato; adeguata padronanza grammaticale	3,50
	Lessico complessivamente corretto; sufficiente padronanza grammaticale	3,00
	Lessico globalmente corretto, ma non sempre appropriato; qualche inesattezza grammaticale	2,50
	Lessico limitato, con qualche inesattezza; padronanza grammaticale incerta e/o lacunosa in qualche aspetto	2,00
	Lessico scarso e poco corretto; poca padronanza nell'uso della grammatica e diversi errori	1,50
	Lessico povero e non appropriato; lacune grammaticali, con gravi e diffusi errori	1,00
*con studenti con DSA di disortografia la correttezza ortografica non va considerata. Per gli altri casi di disturbo specifico dell'apprendimento (dislessia e disgrafia) attenersi alla griglia dipartimentale, tenendo presente le indicazioni del PDP dell'allievo.		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione dei giudizi critici e di	Ampia e precisa contestualizzazione; riferimenti culturali e giudizi critici ricchi e pertinenti	4,00
	Discreta contestualizzazione; riferimenti culturali pertinenti e significativi; giudizi critici discreti	3,50
	Adeguate contestualizzazione; riferimenti culturali e giudizi critici pertinenti, ma talvolta generici o poco approfonditi	3,00
	Sufficiente contestualizzazione; riferimenti culturali corretti; giudizi critici limitati	2,50

valutazioni personali	Contestualizzazione superficiale; riferimenti culturali generici; giudizi critici scarsi	2,00
	Incerta e limitata contestualizzazione; scarsi o approssimativi riferimenti culturali; conoscenze e giudizi critici non pertinenti	1,50
	Lacunosa contestualizzazione; riferimenti culturali non corretti; assenza di giudizi critici	1,00
INDICATORI SPECIFICI	LIVELLI	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto)	Rigorosa risposta alla consegna e pieno rispetto dei vincoli posti	2,00
	Risposta adeguata alla consegna e rispetto dei vincoli posti	1,50
	Rispetto complessivo dei vincoli, pur con qualche approssimazione	1,00
	Rispetto dei vincoli assente del tutto o parziale	0,50
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Profonda comprensione del testo, anche nella sua articolazione, nei suoi snodi tematici e nelle sue caratteristiche stilistiche	2,00
	Adeguata comprensione del testo e corretta individuazione dei suoi snodi tematici e caratteristiche stilistiche	1,50
	Comprensione globale del testo e individuazione degli snodi tematici principali e delle caratteristiche stilistiche più evidenti.	1,00
	Parziale o scarsa comprensione del testo e non chiara individuazione degli snodi tematici principali e delle caratteristiche stilistiche.	0,50
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analisi puntuale, approfondita e completa	2,00
	Analisi globalmente corretta, anche se non completa e accurata in tutti gli aspetti	1,50
	Analisi generica e imprecisa	1,00
	Analisi lacunosa e/o scorretta	0,50
Interpretazione del testo	Interpretazione approfondita e articolata, contestualizzata in modo ricco e pertinente	2,00
	Interpretazione articolata, arricchita da qualche riferimento extratestuale	1,50
	Interpretazione semplice, essenziale e pertinente	1,00
	Interpretazione superficiale e generica, non contestualizzata e non pertinente	0,50



ISTITUTO POLISPECIALISTICO "SAN PAOLO" SORRENTO

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICAZIONI GENERALI	LIVELLI	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Ideazione chiara, originale e ben sviluppata; concetti pianificati e sviluppati in modo strategico e fluido, con una struttura logica e ben definita	4,00
	Ideazione pienamente consapevole; concetti ben organizzati; testo coeso e coerente	3,50
	Ideazione discretamente consapevole (sebbene con piccole incongruenze); concetti organizzati (non sempre originali); testo moderatamente coeso e coerente	3,00
	Ideazione abbastanza pianificata (talvolta vaga); concetti complessivamente organizzati e coerenti (struttura semplice, poco complessa)	2,50
	Ideazione poco chiara; struttura talvolta confusa e disorganizzata; concetti poco coerenti	2,00
	Ideazione non chiara; concetti non proprio coerenti	1,50
	Ideazione non pianificata e non pertinente; testo incoerente, disorganico o nullo	1,00
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi e punteggiatura)	Lessico vario ed appropriato; sicura padronanza grammaticale sotto tutti gli aspetti	4,00
	Lessico discretamente vario e appropriato; adeguata padronanza grammaticale	3,50
	Lessico complessivamente corretto; sufficiente padronanza grammaticale	3,00
	Lessico globalmente corretto, ma non sempre appropriato; qualche inesattezza grammaticale	2,50
	Lessico limitato, con qualche inesattezza; padronanza grammaticale incerta e/o lacunosa in qualche aspetto	2,00
	Lessico scarso e poco corretto; poca padronanza nell'uso della grammatica e diversi errori	1,50
	Lessico povero e non appropriato; lacune grammaticali, con gravi e diffusi errori	1,00
*con studenti con DSA di disortografia la correttezza ortografica non va considerata. Per gli altri casi di disturbo specifico dell'apprendimento (dislessia e disgrafia) attenersi alla griglia dipartimentale, tenendo presente le indicazioni del PDP dell'allievo.		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali <i>Espressione dei giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Ampia e precisa contestualizzazione; riferimenti culturali e giudizi critici ricchi e pertinenti	4,00
	Discreta contestualizzazione; riferimenti culturali pertinenti e significativi; giudizi critici discreti	3,50
	Adeguate contestualizzazione; riferimenti culturali e giudizi critici pertinenti, ma talvolta generici o poco approfonditi	3,00
	Sufficiente contestualizzazione; riferimenti culturali corretti; giudizi critici limitati	2,50
	Contestualizzazione superficiale; riferimenti culturali generici; giudizi critici scarsi	2,00
	Incerta e limitata contestualizzazione; scarsi o approssimativi riferimenti culturali; conoscenze e giudizi critici non pertinenti	1,50
	Lacunosa contestualizzazione; riferimenti culturali non corretti; assenza di giudizi critici	1,00
INDICATORI SPECIFICI	LIVELLI	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e	Individuazione precisa e completa della tesi, dell'argomentazione e degli snodi testuali.	3,00

argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione corretta della tesi, dell'argomentazione e degli snodi tematici testuali	2,50
	Individuazione globale della tesi, delle argomentazioni e dei principali snodi testuali.	2,00
	Individuazione parziale della tesi, delle argomentazioni e dei principali snodi testuali.	1,50
	Il testo non viene correttamente compreso, tesi e argomentazioni non vengono riconosciute o vengono fraintese.	1,00
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Il percorso ragionativo è esaustivo e preciso; l'uso dei connettivi è appropriato.	2,50
	Il percorso ragionativo è coerente e ben strutturato; l'uso dei connettivi è complessivamente appropriato.	2,00
	Il percorso ragionativo è semplice e lineare; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, è nel complesso appropriato.	1,50
	Il percorso ragionativo non è sempre coerente e ordinato; l'uso dei connettivi è molto incerto.	1,00
	Il percorso ragionativo è disorganico e incoerente; l'uso dei connettivi è spesso errato.	0,50
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	I riferimenti culturali sono esaurienti, originali ed approfonditi.	2,50
	I riferimenti culturali sono pertinenti ed adeguati.	2,00
	I riferimenti culturali sono semplici ed essenziali.	1,50
	I riferimenti culturali sono generici e talvolta impropri.	1,00
	I riferimenti culturali sono assenti o scorretti.	0,50



ISTITUTO POLISPECIALISTICO "SAN PAOLO" SORRENTO

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

I INDICAZIONI GENERALI	LIVELLI	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Ideazione chiara, originale e ben sviluppata; concetti pianificati e sviluppati in modo strategico e fluido, con una struttura logica e ben definita	4,00
	Ideazione pienamente consapevole; concetti ben organizzati; testo coeso e coerente	3,50
	Ideazione discretamente consapevole (sebbene con piccole incongruenze); concetti organizzati (non sempre originali); testo moderatamente coeso e coerente	3,00
	Ideazione abbastanza pianificata (talvolta vaga); concetti complessivamente organizzati e coerenti (struttura semplice, poco complessa)	2,50
	Ideazione poco chiara; struttura talvolta confusa e disorganizzata; concetti poco coerenti	2,00
	Ideazione non chiara; concetti non proprio coerenti	1,50
	Ideazione non pianificata e non pertinente; testo incoerente, disorganico o nullo	1,00
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi e punteggiatura)	Lessico vario ed appropriato; sicura padronanza grammaticale sotto tutti gli aspetti	4,00
	Lessico discretamente vario e appropriato; adeguata padronanza grammaticale	3,50
	Lessico complessivamente corretto; sufficiente padronanza grammaticale	3,00
	Lessico globalmente corretto, ma non sempre appropriato; qualche inesattezza grammaticale	2,50
	Lessico limitato, con qualche inesattezza; padronanza grammaticale incerta e/o lacunosa in qualche aspetto	2,00
	Lessico scarso e poco corretto; poca padronanza nell'uso della grammatica e diversi errori	1,50
	Lessico povero e non appropriato; lacune grammaticali, con gravi e diffusi errori	1,00
*con studenti con DSA di <u>disortografia</u> la correttezza ortografica non va considerata. Per gli altri casi di disturbo specifico dell'apprendimento (dislessia e disgrafia) attenersi alla griglia dipartimentale, tenendo presente le indicazioni del PDP dell'allievo.		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione dei giudizi critici e di valutazioni personali	Ampia e precisa contestualizzazione; riferimenti culturali e giudizi critici ricchi e pertinenti	4,00
	Discreta contestualizzazione; riferimenti culturali pertinenti e significativi; giudizi critici discreti	3,50
	Adeguata contestualizzazione; riferimenti culturali e giudizi critici pertinenti, ma talvolta generici o poco approfonditi	3,00
	Sufficiente contestualizzazione; riferimenti culturali corretti; giudizi critici limitati	2,50
	Contestualizzazione superficiale; riferimenti culturali generici; giudizi critici scarsi	2,00
	Incerta e limitata contestualizzazione; scarsi o approssimativi riferimenti culturali; conoscenze e giudizi critici non pertinenti	1,50
	Lacunosa contestualizzazione; riferimenti culturali non corretti; assenza di giudizi critici	1,00
INDICATORI SPECIFICI	LIVELLI	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia Coerenza nella formulazione del titolo	Piena, precisa e puntuale pertinenza alla traccia. Il titolo è originale, incisivo e pienamente pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'argomentazione	3,00
	Buona pertinenza alla traccia. Il titolo è adeguato e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è corretta.	2,50
	Globale pertinenza alla traccia. Il titolo è generico, ma non incoerente; la paragrafazione (se richiesta) è presente, ma non sempre efficace.	2,00
	Parziale pertinenza alla traccia. Il titolo non è adeguato allo sviluppo del testo e la paragrafazione (se richiesta) non è efficace.	1,50

<i>e dell'eventuale paragrafazione</i>	Scarsa o assente pertinenza alla traccia. Il titolo è incoerente e la paragrafazione (se richiesta) è scorretta.	1,00
<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione e</i>	Sviluppo dell'esposizione consequenziale e ben strutturato	2,50
	Sviluppo dell'esposizione consequenziale che dimostra un discreto possesso delle strutture ragonative	2,00
	Sviluppo dell'esposizione lineare ed ordinato	1,50
	Sviluppo dell'esposizione non sempre lineare ed ordinato	1,00
	Sviluppo dell'esposizione confuso e privo di consequenzialità	0,50
<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	Conoscenze accurate, riferimenti culturali precisi, approfonditi e articolati con efficacia.	2,50
	Buone conoscenze, riferimenti culturali pertinenti.	2,00
	Conoscenze e riferimenti culturali semplici ed essenziali.	1,50
	Conoscenze e riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti.	1,00
	Conoscenze scarse e riferimenti culturali assenti e/o del tutto privi di pertinenza.	0,50
	Totale	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

ESAME DI STATO _____/_____

COMMISSIONE _____

ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA



ISTITUTO POLISPECIALISTICO "SAN PAOLO" SORRENTO

CLASSE:

CANDIDATO/A:

INDICATORI (ministeriali)	DESCRITTORI (della Commissione)	P.TI	Valutazione
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale parziale e non appropriata.	1	
	Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale adeguata e non sempre appropriata.	2	
	Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale appropriata ed efficace.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento lacunosa e non sempre coerente	1	
	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento non sempre adeguata e coerente.	2	
	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento utilizzata con coerenza e sufficiente argomentazione.	3	
	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento utilizzata con coerenza e discreta argomentazione.	4	
	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento utilizzata con coerenza e buona argomentazione.	5	
	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento utilizzata con coerenza e ottima argomentazione.	6	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	Inadeguata rilevazione delle problematiche, e non corretta elaborazione di adeguate soluzioni o sviluppi tematici; mancanza di collegamenti concettuali e operativi. <u>Utilizza strumenti e tecnologie in modo inadeguato</u>	1	
	Insufficiente rilevazione delle problematiche, elaborazione di una semplice ma lacunosa soluzione o sviluppo tematico; mancanza di collegamenti concettuali e operativi. <u>Utilizza strumenti e tecnologie in modo non sempre adeguato</u>	2	
	Mediocre rilevazione delle problematiche, elaborazione di una incompleta soluzione o sviluppo tematico; scarsi collegamenti concettuali e operativi. <u>Utilizza strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità</u>	3	
	Sufficiente rilevazione delle problematiche, elaborazione di una semplice soluzione o sviluppo tematico; mediocri collegamenti concettuali e operativi. <u>Utilizza strumenti e tecnologie con sufficiente precisione e destrezza</u>	4	
	Adeguata rilevazione delle problematiche, elaborazione di una semplice soluzione o sviluppo tematico con alcuni collegamenti concettuali e operativi. <u>Utilizza strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza</u>	5	
	Discreta rilevazione delle problematiche, elaborazione di una adeguata soluzione o sviluppo tematico con semplici collegamenti concettuali e operativi. <u>Utilizza strumenti e tecnologie con soddisfacente precisione e destrezza</u>	6	
	Buona rilevazione delle problematiche, elaborazione di una buona soluzione o sviluppo tematico con corretti collegamenti concettuali e operativi. <u>Utilizza strumenti e tecnologie con precisione, destrezza ed efficienza</u>	7	
	Ottima rilevazione delle problematiche, e l a b o r a soluzioni ai problemi tecnici unendo manualità, spirito pratico, intuizione e con approfonditi collegamenti concettuali e operativi. <u>Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza.</u>	8	
	Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	Scarsa correttezza morfosintattica e inadeguata padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale.	1
	Discreta correttezza morfosintattica e adeguata padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale.	2	
	Ottima correttezza morfosintattica e buona padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale.	3	
Punteggio massimo		20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
INDICATORI		4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
CONOSCENZE	1.COSTITUZIONE , diritto (nazionale e internazionale), Unione Europea e Organizzazioni internazionali, legalità e solidarietà e solidarietà	Le conoscenze sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperate con difficoltà con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	Le conoscenze sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente.	Le conoscenze sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente.	Le conoscenze e sono discretamente consolidate e organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi.	Le conoscenze sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle in contesti nuovi.	Le conoscenze sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle anche in contesti nuovi.
	2.SVILUPPO SOSTENIBILE , Agenda 2030, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione alla salute							
	3.CITTADINANZA DIGITALE , diritti e doveri del cittadino digitale, i rischi della Rete							
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
INDICATORI		4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO

ABILITÀ	Cogliere gli aspetti connessi all'educazione civica nei saperi disciplinari ed extradisciplinari. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute legalità e solidarietà appresi nelle discipline. Saper riconoscere dalla propria esperienza personale, dalla cronaca e dai temi di studio i diritti e i doveri delle persone e le problematiche del mondo attuale; saperli collegare alla Costituzione, alle Carte internazionali e all'Agenda 2030.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria diretta esperienza e con il supporto o lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, oppure con l'aiuto del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto in autonomia a le abilità relative ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze e agli argomenti studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza, apportando contributi personali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati. Collega le conoscenze tra loro, rileva le loro ricchezze; le rapporta alle esperienze concrete e a quanto studiato in modo completo e pertinente. Apporta contributi personali e originali.
	LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
INDICATORI	4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO	
ATTEGGIAMENTI	Adottare comportamenti coerenti con i valori della convivenza civile e con i doveri previsti dai propri ruoli.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti ed atteggiamenti coerenti con i valori della convivenza civile, evitando la partecipazione impegnata e mostrando un atteggiamento disinteressato, scostante e a volte conflittuale.	L'alunno non sempre adotta comportamenti ed atteggiamenti coerenti con i valori della convivenza civile.	L'alunno generalmente adotta comportamenti ed atteggiamenti coerenti con i valori della convivenza civile.	L'alunno adotta comportamenti ed atteggiamenti coerenti con i valori della convivenza civile in autonomia.	L'alunno adotta solitamente, durante le attività curriculari ed extracurricolari, comportamenti ed atteggiamenti coerenti con i valori della convivenza civile.	L'alunno adotta regolarmente, durante le attività curriculari ed extracurricolari, comportamenti ed atteggiamenti coerenti con i valori della convivenza civile.	L'alunno adotta sempre, durante le attività curriculari ed extracurricolari, comportamenti ed atteggiamenti coerenti con i valori della convivenza civile.
	Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.		Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati con la	Mostra consapevolezza e capacità di riflessione critica con l'aiuto degli adulti.	Mostra consapevolezza più che sufficiente e una capacità di riflessione critica	Mostra di avere una buona consapevolezza e capacità di pensiero critico, che rivela nelle riflessioni personali,	Mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni	Mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle

			sollecitazione degli adulti.		autonoma .	nelle argomentazioni e nelle discussioni.	oni e nelle discussioni.	riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.
	Assumere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali e della biodiversità, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.	Ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.					Possiede un'avanzata capacità di rielaborazione critica delle questioni affrontate in contesti noti.	Possiede ottime capacità di rielaborazione critica delle questioni affrontate in contesti diversi e nuovi.
	Informarsi e partecipare al dibattito pubblico confrontando e valutando l'attendibilità di fonti, dati, informazioni e contenuti digitali.							Apporta contributi personali e originali e offre proposte di miglioramento.
	Esercitare il pensiero critico nelle situazioni quotidiane.							
	Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di un fine comune.							

GRIGLIA MINISTERIALE DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 – 1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 – 1
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 – 1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 – 1
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5
Punteggio totale della prova			